



IN ATTESA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Protocollo di accoglienza alunni adottati

(Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – pubblicate dicembre 2014)

La condizione adottiva, sia di minori provenienti da adozione nazionale che internazionale, corrisponde ad un'eterogeneità di situazioni e quindi di bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati.

Occorre tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase della vita un vuoto affettivo per cui potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi.

Anche nelle scuole in cui sono prestate le dovute attenzioni nei confronti degli alunni adottati può accadere che - superata la prima fase di accoglienza e di inserimento - la loro peculiare condizione sia considerata risolta. Bisogna ricordare a tal proposito che l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, e che in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematicità e insicurezze. Ciò che può essere temporaneamente destabilizzante per tanti studenti, può valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti.

E' quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi ragazzi, quali:

- ✓ una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia
- ✓ l'individuazione di un insegnante referente
- ✓ l'attivazione di interventi ad hoc
- ✓ una peculiare attenzione al clima relazionale di sezione/classe.

Il nostro Istituto approva un apposito Protocollo di accoglienza che prevede la presenza di un docente Referente e il rispetto di 4 fasi che strutturano una metodologia di accoglienza scolastica utilizzando strumenti utili non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, al fine di garantire il più possibile il benessere di questi alunni.

Fasi:

1. Iscrizione
2. Preparazione accoglienza
3. Inserimento
4. Durante l'inserimento

1) **ISCRIZIONE** * (vedi promemoria ambito amministrativo-burocratico)

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
1) Iscrizione on line o diretta in qualsiasi momento	Segreteria Genitori Dirigente scolastico	Scheda di raccolta informazioni (All.1)	Acquisizione della documentazione amministrativa:

<p>2) Definizione in accordo con familiari modalità di frequenza (attività previste, mensa e tempo pieno)</p> <p>3) Realizzare una visita c/o la scuola</p> <p>4) Predisporre modalità e materiali per agevolare accoglienza in classe.</p>			<p>favorire una più facile conoscenza e accettazione</p> <p>Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto.</p> <p>Predisporre materiale integrativo ai libri di testo.</p>
---	--	--	--

3) INSERIMENTO

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>1) Osservazione in classe per ca. due mesi.</p> <p>2) Eventuale elaborazione PDP in ogni momento dell'anno e/o misure didattiche di accompagnamento.</p>	<p>Insegnanti di sezione/ classe</p> <p>Famiglia</p>	<p>Eventuale scheda di osservazione</p> <p>Eventuale affiancamento di un facilitatore linguistico, compagno tutor</p>	<p>Tenere in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibili difficoltà di apprendimento, - difficoltà psico-emotive, - scolarizzazione nei paesi d'origine, - bisogni speciali o particolari, - età presunta, - italiano come L2, - identità etnica. <p>Osservazioni per individuare criticità e punti di forza</p>

4) DURANTE L'INSERIMENTO

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>1) Condivisione con la famiglia del percorso.</p> <p>2) Eventuale stesura PDP (previsto per BES)</p> <p>3) Promozione di condizioni di sviluppo resiliente (capacità di mitigare le conseguenze delle esperienze sfavorevoli vissute nel periodo precedente l'adozione)</p>	<p>Minore</p> <p>Famiglia</p> <p>Insegnanti di sezione/classe</p> <p>Classe</p> <p>Eventuale facilitatore linguistico</p> <p>Equipe adozioni</p>	<p>Misure didattiche di facilitazione: strumenti compensativi e misure dispensative (previste per BES)</p> <p>Individuare percorsi personalizzati</p>	<p>Eventuale consulenza con équipe adozioni o servizi pubblici o privati che sostengono il bambino.</p> <p>La scuola terrà presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la storia del minore - le sue necessità - l'eventuale ritardo culturale e inadeguate esperienze sociali e di

			scolarizzazione -le difficoltà di apprendimento -le difficoltà di lingua, -di memorizzazione - di concentrazione e di astrazione.
--	--	--	---

LEGENDA:

PDP: Piano didattico personalizzato

BES: Bisogni educativi speciali

PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa

ITALIANO COME L2: Insegnamento dell'italiano per alunni stranieri

FACILITATORE LINGUISTICO: Un esperto esterno al quale è affidato il compito di facilitare l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (L2) da parte degli studenti frequentanti l'istituzione, secondo quanto definito dalla programmazione didattica ed educativa.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 - Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

ALLEGATO 2 – Primo colloquio insegnanti – famiglia

*Promemoria per **AMBITO AMMINISTRATIVO-BUROCRAITICO**

Questa fase viene seguita da un incaricato della Segreteria.

- ✓ Consentito, sia per adozioni nazionali che internazionali, iscrivere anche dopo chiusura delle procedure online, in qualsiasi momento dell'anno, presentando la domanda di iscrizione direttamente a scuola.
- ✓ In caso di adozione nazionale, per evidenti motivi di riservatezza e protezione del minore, l'iscrizione può essere effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica, quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online.
- ✓ Le scuole sono tenute ad accettare la documentazione in possesso della famiglia anche quando la medesima è in corso di definizione.
- ✓ Per quel che riguarda le adozioni nazionali la scuola si limita a prendere visione della documentazione, rilasciata dal Tribunale per i Minorenni nel caso di affido a fini adottivi, senza trattenerla nel fascicolo personale del minore. Analoga procedura va messa in atto per tutti gli altri documenti necessari per l'iscrizione o per il trasferimento ad altra scuola (ad es. nulla-osta). Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione. La Segreteria fa attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto e i nomi dei bambini vengono trascritti nei registri di classe direttamente con i cognomi degli adottanti.
- ✓ La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate le vaccinazioni obbligatorie. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza.

14. **Sono presenti figli biologici ?** **NO · SI** · (specificare il numero)
Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

15. **Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?**
NO · SI · " (specificare il numero)
Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

16. **Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?**

NO · SI ·

17. **Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:**

.....
.....
.....

18. **Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?**

NO · SI · *Chi?*

.....
.....
.....

19. **In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?**

NO · SI · *descrivere il tipo di relazione*

.....
.....
.....

Data di compilazione: ___ / ___ / _____ /

ALLEGATO 2
Primo colloquio insegnanti -
famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 -
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. **Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO · SI ·**

*Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy)..... Se è un nome straniero:
la scrittura esatta è:*

.....
· la pronuncia corretta e il suo significato (se noto)
sono:.....

2. **Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO · SI ·**

Quale?.....
.....

3. **Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?**

.....
.....

4. **Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:**

	SI	No	In
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (<i>se arriva da un altro Paese</i>) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali?			

5. **Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:**

- ludoteche
 oratori
 attività sportive
· altro

e mezzi di cura quali:

- psicomotricità a in privato in carico ai Servizi
 logopedia a in privato in carico ai Servizi

1. Coetanei		SI · NO · NON SO ·						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
2. Bambini più piccoli		SI · NO · NON SO ·						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
3. Bambini più grandi		SI · NO · NON SO ·						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
4. Adulti		SI · NO · NON SO ·						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
5. Figure femminili		SI · NO · NON SO ·						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
6. Figure maschili		SI · NO · NON SO ·						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto

Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.

Dall'arrivo in famiglia:

9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?

.....

.....

.....

.....

.....

10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro
- non lo so ancora

11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro
- non lo so ancora

12. **Nel gioco vostro figlio/a tende ...**

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro
- non lo so ancora

13. **Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?**

.....

.....

.....

.....

14. **In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).**

.....

.....

.....

.....

15. **In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?**

.....

.....

.....

.....

.....

16. **Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?**

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico

- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro

17. **Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?**

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Carlo Massaro
Firma autografa omessa ai sensi del D.lgs 39/1993 art. 3 c.2